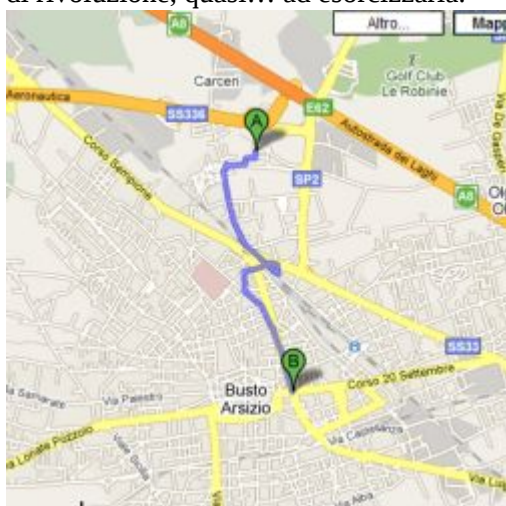


Un Carnevale più lontano dal cuore di Busto

Pubblicato: Mercoledì 28 Ottobre 2009

Quanto è lunga la strada per tornare a sorridere, a sbeffeggiare tutto e tutti come è nella tradizione del Carnevale. Una festa che vuole rovesciare l'ordine delle cose, non solo i sacchetti di coriandoli; e in cui un tempo i poveri diavoli si vestivano da "sciur" e simbolicamente, una volta l'anno, si faceva una sorta di rivoluzione, quasi... ad esorcizzarla.



Busto Arsizio, città attaccata alle sue tradizioni antiche e moderne, non perderà il suo bravo Carnevale, fatto di allegorie, maschere moderne che sembrano antiche (Tarlisu e Bumbasina) e cartelli dialettali più o meno salaci, ma dovrà scarpinare non poco per riportarlo in centro. Infatti, l'ottimo [Google Maps](#) alla mano, i nuovi capannoni concessi da MalpensaFiere si trovano ad oltre tre chilometri e mezzo dal viale della Gloria; più del doppio della distanza che separa il centro cittadino dall'attuale "sede operativa" degli allegri carri carnevaleschi in piazza Leone XIII, a Sacconago. Fatti due conti, li aspetta una trasferta almeno quadrupla. A voler seguire passo passo il corteo, ci sarà di che farsi venire il mal di gambe. Poco male: "coprirà" anche zone di Busto che fin qui non lo vedevano passare, per la gioia soprattutto dei bambini, debitamente agghindati con i più improbabili costumi e "armati" di stelle filanti e colorati spray.

Il Comune, dopo le vigorose uscite sui quotidiani del "patron" Giovanni Sacconago, si è infine mosso, salvando le proverbiali capra e cavoli: Malpensafiere era lì con i suoi spazi, ampi e non sempre utilizzati secondo le possibilità. Benchè le fiere che ospita abbiano in genere un buon successo di pubblico, sul suo futuro [è da tempo acceso il dibattito](#). Ora, accanto alle idee sul cinema o [altre più in linea](#) con la funzione della struttura, arriva il deposito dei Carri di Carnevale. I soliti maligni diranno che tanto, comunque vada a finire, paga sempre Pantalone.

Tuttavia, considerando che dietro quei carri c'è da 35 anni il lavoro dei volontari coordinati dalla Famiglia Sinaghina, l'"esilio" al "profondo Nord" di Sant'Anna, determinato dallo [stato deplorabile dei capannoni di Sacconago](#), un po' spiace. Il "giro" dei carri sarà insomma un (bel) po' diverso, e più lungo rispetto al solito: vorrà dire che il Tarlisu, quando gli si chiederà di prendere la parola a mo' di sindaco per un giorno, si lamenterà, stavolta... per i calli.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

